



Periodico dell'Associazione Amici del Malawi ONLUS  
 Con sede in Perugia 06123, Piazza IV Novembre, 6 - Tel. 07541149  
 C.F. 94097990546  
 Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale di 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia

numero

**71/72**

LUGLIO - DICEMBRE 2017



Autorizz. Trib. di Pg n. 35/2002 del 18/10/2002  
 Direttore Responsabile Stefano Vicarelli  
 Grafica e stampa Tip. ITALGRAF S.n.c. - Perugia

## BUON NATALE NELLA TENDA DEL SIGNORE

Salmo 15

1 Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
 Chi dimorerà sulla tua santa montagna?  
 2 Colui che cammina senza colpa,  
 pratica la giustizia  
 e dice la verità che ha nel cuore,  
 3 non sparge calunnie con la sua lingua,  
 non fa danno al suo prossimo  
 e non lancia insulti al suo vicino.  
 4 Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
 ma onora chi teme il Signore.  
 Anche se ha giurato a proprio danno,  
 mantiene la parola;  
 5 non presta il suo denaro a usura  
 e non accetta doni contro l'innocente.  
 Colui che agisce in questo modo  
 resterà saldo per sempre.

Fratellini e sorelline, amici del Malawi e amici tutti! Il Natale ormai alle porte, attraverso le parole del salmista e meditando il mistero dell'Incarnazione, fa scaturire nel nostro cuore una domanda:

“Come posso vivere, Signore, nella tua tenda e dimorare nella tua montagna?”. Vivere nella tenda del Signore e nella sua montagna: cioè vivere alla Sua presenza, rispondere in maniera piena al desiderio di Amore di Dio, di incontrarmi, di benedire continuamente la mia vita in ogni giorno. Il salmista ci indica alcuni sentieri per salire la montagna, offrendoci un “piccolo kit” da mettere nel nostro zaino, per entrare nell'Incontro che trasforma la vita. Aprire il cuore alla grazia della Misericordia di Dio; riconoscere la carezza del Padre e la sua costante presenza nella nostra quotidianità, diventando portatori di verità, desiderosi di incontrare il prossimo come una occasione, senza giudizio e senza mormorazione, sapendo ben distinguere il bene dal male, guardando la realtà con gli occhi di Gesù, occhi di perdono e pace, occhi capaci di vedere il bene e la scintilla divina in ogni fratello.

Un kit nel quale mettere il desiderio di condividere i propri beni, di amare con i fatti e non con le parole - come ci ha ricordato Papa Francesco nel messaggio per la prima giornata mondiale per i

poveri del 19 novembre scorso - il desiderio di non agire mai a danno del più debole. Uno zaino ricco, che ci permetterà di essere saldi, di fondare la nostra casa sulla roccia Cristo, di vivere una vita eternamente rivolta verso i poveri e i sofferenti nella amata terra africana, ma anche nella nostra quotidianità; di poter contemplare il Bambino nudo e indifeso della mangiatoia, con il profondo desiderio che le parole del salmo diventino carne vissuta, entrando nella benedizione che ci annuncia l'Evangelista Matteo portando a compimento il salmo 15: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi” (Mt 25,34-36).

Non mi resta che augurarvi un santo Natale, entrando nella tenda del Signore, nella sua Shekinà.

*don Marco*

Tesseramento 2018



**Vuoi diventare nostro socio e sostenere i nostri progetti?**

**Sei già nostro associato?**

Rinnova la tua iscrizione all'associazione versando la quota annuale di € 75,00.

**Non sei ancora associato?**

Come nuovo socio, solo per questo primo anno, la tua quota annuale riservata sarà di € 25,00.

**Sei uno studente?**

Finché non troverai lavoro la tua quota associativa resterà di € 25,00.

**SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI  
ED ENTRA NELLA NOSTRA FAMIGLIA!**



## BENVENUTO PRESIDENTE!

Il nuovo Presidente della nostra associazione è un giovane prete che subentra al caro don Saulo che “per raggiunti limiti di età” ha sentito la necessità di lasciare la guida dell'associazione; e noi non lo ringrazieremo mai abbastanza per il dono di sé che ci ha fatto in questi anni.

Il giovane prete si chiama MARCO BRIZIARELLI.

La sua solarità, il suo entusiasmo saranno contagiosi per tutti noi, e speriamo anche per gli amici e benefattori che ci seguono.

Buon lavoro e Buon Natale, caro don Marco!

*c. m.*

## MAL D'AFRICA

Immagina un luogo dove tutto sa di libertà, un luogo dove la gente non t'incrocia, ma ti saluta, con le mani che si muovono velocemente nell'aria e il sorriso stampato sulla bocca. Immagina un luogo in cui appena arrivi hai la sensazione di essere a casa, di essere al tuo posto, un luogo dove l'aria non si respira, ma si assapora, un luogo dove il tempo non corre frenetico, ma scorre lento e inesorabile. Un luogo che ti fa bene all'animo, dove la spensieratezza si sostituisce alle preoccupazioni, un luogo dove tutto è VITA. Si è rapiti da questa terra, che ti entra dentro e ti smuove il cuore. Una terra dove hai la possibilità di scoprire la persona che vive dentro di te; non ci sono maschere, non ci sono parti da interpretare, laggiù: sei te stesso, privo di ogni vestito, come i bambini dei villaggi.

La vivi a pieno questa terra, proprio come vivi la tua canzone preferita, ballandola con i piedi scalzi, gli occhi chiusi e il volume al massimo, e seguendo le emozioni che ti suscita ogni singola nota. Solo dopo averla vissuta capisci che il "Mal d'Africa" di cui si sente spesso parlare, esiste davvero, ed è uno stato dell'anima prima che della mente. Lo senti dentro, ti fa battere il cuore, ti fa sentire vivo e carico di energia positiva. Mal d'Africa è toccare le mani sporche e appiccicose dei bambini, mani che non chiedono mai, ma che aspettano un gesto d'amore, che per quanto sia semplice, per ognuno di loro farà di quella giornata la più bella di tutte.

*Elisa e Sara*



Mal d'Africa è la lentezza di questo popolo, che prende sempre tutto con calma senza immaginare nemmeno lontanamente cosa sia la fretta, ma che allo stesso tempo ci insegna come vivere la giornata in ogni suo momento. E' un buon modo per arricchire la nostra esistenza.

Mal d'Africa è la semplicità con la quale i bambini si divertono, accontentandosi di cose semplici, di piccoli gesti e di quello che la natura può offrire, senza tante pretese, perché accontentarsi non sempre è una sconfitta.

Mal d'Africa è guardare gli occhioni sorridenti e un po' stanchi di ognuno di loro, adulto o bambino che sia, quegli occhioni che ti osservano perché lì sei tu il "diverso", occhi che nonostante questo non ti giudicano mai, ma ti fanno sentire accolto e benvenuto nella loro terra.

Mal d'Africa è emozionarsi davanti a un tramonto brevissimo, con la consapevolezza che il giorno dopo, comunque andrà, ce ne sarà un altro dalle sfumature ancor più uniche.

Il Mal d'Africa, quello vero, rappresenta una delle forme d'amore più belle e vere che ci sia, perché laggiù ci lasci il cuore.



## ULTIMA NOTTE IN MALAWI

Il Malawi, terra di un popolo in cammino! Oltre ad immergermi nella cultura dell'Africa nera, oltre a conoscere gente che vive con molto meno di un euro al giorno, oltre a vedere con i miei occhi la povertà estrema, oltre a giocare con bambini che non hanno nulla, ma comunque sempre sorridenti, oltre alla soddisfazione di aver lavorato insieme a loro negli orfanotrofi e nella pediatria dell'ospedale di Zomba, oltre a vivere emozioni uniche e indimenticabili, sia belle che brutte, che questo luogo remoto ha da offrire, oltre a vivere in mezzo la natura selvaggia...la cosa più grande che mi riporto a casa e nel cuore è la conoscenza di tanti Missionari che donano la propria vita agli altri.

Come Vincenzo, monfortano di Bergamo, che da anni dedica la vita alle missioni umanitarie, dal Brasile alla Papua Nuova Guinea, ma soprattutto in Malawi, dove ha lasciato cuore ed anima e quasi la vita, soffrendo di una malaria molto aggressiva. Personaggio matto: ma per credere a un mondo migliore, devi essere un po' matto, no?!

Poi c'è Rita Milani, da 44 anni in Malawi: un'infermiera, una nonnina, che con le sue forze, andando contro tutto e tutti ha creato un paradiso in mezzo al nulla, un orfanotrofo con 40 bambini che segue personalmente. Che forza! Ma lei mi ha detto che non è la forza che conta, ma sono quattro cose: la Fede, la Provvidenza, la Carità e il Sorriso, perché il sorriso è universale!!!

O come una bellissima suora brasiliana che vive con altre due suore indiane sperdute nella savana di Lisanjala, che mi ha detto che l'unico linguaggio che esiste in questo mondo è l'Amore. Che bello! Bisogna arrivare in capo al mondo per trovare queste persone? Mi chiedo!

Ho passato molto tempo con Zahara, dottoressa etiopica che parla bene italiano perché ha studiato medicina a Perugia. Da sette anni in Malawi, lei musulmana, si definisce cittadina del mondo, e pensa che non c'è povero o malato che non andrebbe aiutato; di fronte a tante difficoltà anche lei si rende conto che questa povertà non è de-

bellabile, tuttavia lei non molla! Poi c'è lui, don Bruno, prete perugino. E' stato amore a prima vista per me. Uno di quegli "uomini di Dio" che hanno quella Luce negli occhi che le persone comuni non hanno; ha 75 anni, ma una energia che nessun ventenne ha; una di quelle persone che riescono a cambiare il mondo da sole. Il mondo ha bisogno di uomini così! Lui ha donato gran parte della sua vita e dei suoi averi qui in Malawi.

Poi c'è Vittoria, una signorina piccola, con una vocina piccola, ma un cuore gigante più del sole. Che persona stupenda e che mamma di milioni di figli!! Coraggio Vittoria e grazie di tutto! Il ringraziamento più grosso però va a Don Marco, presidente di questa associazione Amici del Malawi, che mi ha permesso di fare un'esperienza magnifica. Marco è stata la nostra guida per queste tre settimane; un giovane con tante ambizioni e tanti sogni da realizzare, qui in Malawi e a Perugia. E' determinato, e sono sicuro che è una di quelle persone che



arriverà in alto!  
"Amici del Malawi" è un'associazione onlus che vi assicuro che, come questa, ne esistono poche, perché se donate 100 viene ridonato 100: nessun rimborso, nessun profit, solo volontariato. Se volete fare donazioni, questa è l'associazione giusta, ha molti progetti bellissimi in questa terra dimenticata. Infine, ma cosa non meno importante, voglio ringraziare tutto il gruppo che è partito insieme a me: giovani avventurosi e curiosi di queste terre lontane, di questi popoli ancora da conoscere e vogliosi di contribuire con il nostro piccolo a un cambiamento positivo, con i quali ho condiviso momenti straordinari ed indimenticabili. Grandi davvero!! Grazie a chi ancora crede a un mondo migliore.

*Riccardo*

## VERSO UNA CHIESA AUTOSUFFICIENTE

PIANO STRATEGICO PER LA DIOCESI DI ZOMBA

Nel mese di luglio 2017 il Vescovo di Zomba, George Desmond Tambala, ha presentato il primo "Piano Strategico per la Diocesi di Zomba": un progetto quinquennale per le attività e gli obiettivi della Diocesi nel periodo 2017-2022, nato come risposta al desiderio di raggiungere l'autosufficienza a tutti i livelli.

Per molti anni la Chiesa in Malawi è stata sotto la guida spirituale e finanziaria dei missionari europei, che hanno fornito servizi e sussidi gratuiti ai poveri e ai soggetti vulnerabili delle comunità rurali. Oggi, con la partenza dei missionari e con i problemi finanziari globali, la Chiesa del Malawi sta subendo una forte pressione, affinché continui a provvedere a questi servizi. La scarsa possibilità di risorse richiede perciò che a farsene carico sia l'intera comunità: sacerdoti e laici, che insieme si assumano la responsabilità di compiere la missione di evangelizzazione, di favorire lo sviluppo umano attraverso la salute e l'istruzione, di curare le categorie svantaggiate. Per arrivare a questa unità di intenti, serve un cambiamento di mentalità, che non faccia più guardare alla Chiesa come una Chiesa straniera finanziata da Roma, ma che stimoli il senso di appartenenza, con tutti gli obblighi che ne derivano.

Il Piano è stato realizzato grazie al lavoro di un'equipe di sacerdoti, religiosi e laici, che per più di un anno ha visitato parrocchie, ha incontrato persone con competenze di pianificazione strategica, ha formato sacerdoti e religiosi, al fine di produrre un piano che fosse pratico e facile da sviluppare.

L'equipe ha anche analizzato la Diocesi nei suoi punti di forza, di debolezza e minacce, al fine di rispondere alle domande "Dove vogliamo arrivare? E come arrivarci?".

L'analisi delle attività e dei bisogni ha permesso una suddivisione secondo 5 aree tematiche:

- 1) lo sviluppo spirituale e pastorale, che riguarda la preghiera e la vita sacramentale;
- 2) lo sviluppo sociale, che comprende l'istruzione, la salute, l'ambiente, l'accompagnamento dei Giovani e lo sviluppo morale;
- 3) il sostentamento del clero, dei religiosi e degli operatori pastorali;

4) l'investimento economico per l'autosufficienza;

5) la gestione efficace delle risorse finanziarie della Chiesa.

Per ogni area tematica è stata fatta un'analisi approfondita di cosa si sta facendo. Nelle parrocchie si sono raccolti dati sulla vita pastorale, spirituale e sacramentale dei cristiani; nelle scuole, dati su iscrizioni, abbandoni, bocciature e presenze degli studenti, qualificazione degli insegnanti e infrastrutture; nei centri di salute, dati su livelli del personale, infrastrutture, attrezzature degli ospedali e finanze. Dalla raccolta dei dati qualitativi, sono emersi i problemi principali.

Successivamente sono state redatte delle tabelle che riassumono i risultati quantitativi raccolti, sotto forma di statistiche, percentuali e medie. Infine queste due fasi di analisi sono state combinate fra loro per individuare delle azioni strategiche, chiare e concrete, da attuare per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La realizzazione del Piano Strategico passa attraverso strutture e ruoli ben definiti. Il Vescovo sovrintende all'attuazione del Piano Strategico. Il Comitato Diocesano, formato da esperti in educazione, salute, gioventù, finanza, ambiente, amministrazione e investimenti, ha il ruolo di attuare i progetti diocesani e di monitorare e valutare l'avanzamento dei progetti parrocchiali; comunica con il Vescovo tramite il Segretario e il Vicario Generale. L'Amministratore Finanziario diocesano segue l'amministrazione finanziaria globale dei progetti e riceve dalle parrocchie le relazioni finanziarie, al fine di sviluppare e attuare una politica di trasparenza e responsabilità.

Per mezzo di questa visione strategica condivisa, la Diocesi di Zomba, entro il 2022, vuole raggiungere lo sviluppo spirituale, pastorale e socio-economico desiderato, per essere autosufficiente sul piano economico, ma anche per educare le persone a guardare ai propri bisogni in maniera propositiva, incoraggiando la fiducia e la collaborazione a tutti i livelli.

*Nicoletta Mazzola*

## TESTIMONIANZE



### MANGIARE CON LE MANI

Desiderio di condividere, incontrare degli sguardi, toccare con mano un cibo che ci fa difficoltà...presi dall'imbarazzo di uscire dai nostri schemi, dall'utilizzo di quegli strumenti che a nostro parere sono sinonimo di civiltà. Questi bambini nella loro semplicità sono riusciti ad introdurci in una realtà, una realtà dove è bello sporcarsi, dove è gustoso impastare la 'nzima come fosse didò...un gesto che forse non facevamo più da tanti anni, ma che ci riconsegna l'utilizzo dei nostri cinque sensi in tutta la loro pienezza. Un cibo povero, un cibo che non puoi scegliere, un cibo che non butti, un cibo che ci fa sentire sazi, sazi d'Amore, sazi di felicità...

DON MARCO

### LA DOMENICA

La domenica, giorno di Messa, rappresenta per questi bambini l'unico momento per uscire dalla quotidianità compiendo una bellissima trasformazione. Durante la settimana sono sporchi e vestiti di stracci, ma per questa occasione si mettono a nuovo; puliti e ben vestiti, magari anche con l'unico vestito decente che hanno, si ritrovano tutti insieme per festeggiare e passare una giornata diversa.

RUBEN



### INSIEME AI BAMBINI

Questa foto è stata scattata durante una delle numerose passeggiate ai villaggi insieme ai bambini che ci hanno sempre seguiti ovunque. L'Africa è riuscita a tirar fuori i miei sorrisi più spontanei. L'idea di essere avvolta da tanto affetto, inaspettato, gratuito è stata destabilizzante. La gioia dell'essere accolta senza pregiudizi da bambini che ti prendono per mano fidandosi di te, lasciandosi guidare, come se ti conoscessero da sempre è indescrivibile. La bambina che poggia la mano sulla mia si chiama Jamie, piccolissima, sporca, a piedi scalzi, come la maggior parte di loro, con un pancione enorme in confronto al suo corpicino esile. Questa bimba ha abbattuto qualsiasi mia barriera sussurrando il mio nome e guardandomi negli occhi, con uno sguardo penetrante, che racchiude il mondo. Lì mi sono emozionata! Quegli occhi ce li ho ancora davanti e se ho pensato di poter essere io a lasciare qualcosa a lei, a loro tutti, quello che loro hanno donato a me, con un gesto, un sorriso, uno sguardo è impareggiabile e immenso; è un qualcosa che ha cambiato la mia prospettiva, il mio modo di vedere le cose e me come persona. Quello che mi trasmette questa foto guardandola è un mix di nostalgia, gratitudine e amore.

DAFNE



### IL RIENTRO A CASA PERUGIA

Il rientro a Casa Perugia, solitamente prima del tramonto, era forse uno dei

momenti più emozionanti della giornata. Imboccata la strada sterrata che ci conduceva a casa, il clacson del pick-up diventava il richiamo per tutti i bambini che vivevano nelle vicinanze della nostra abitazione, che puntualmente erano tutti nel cortile ad attenderci gioiosi e trepidanti. Loro ci prendevano per mano e noi ci facevamo guidare ed insieme si percorrevano quelle lunghe strade di terra rossa per arrivare ad ammirare i fascinosi ed infuocati tramonti africani. Quelle passeggiate avrei desiderato non finissero mai. Così cariche di "vita"! Si rideva, si scherzava, si giocava, si facevano tante fotografie. Quanto amano quei bimbi le fotografie!

Non posso dimenticare lo stupore dei più piccoli nel vedere per la prima volta il loro volto immortalato nei nostri smartphone. Così come non posso dimenticare la sorpresa nel capire che, guardando quello schermo, la prima immagine che ogni bambino riconosceva non era la propria, ma quella del proprio amichetto. Se non ci sono specchi in casa, non puoi sapere com'è fatta la tua bocca, il tuo nasino e i tuoi occhietti. Sembra quasi assurdo per noi, ma è davvero così.

...Ma i sorrisi, soprattutto, quegli occhi così grandi e luminosi, il loro leggero e costante innalzare le sopracciglia per salutare il prossimo mentre la bocca si spalanca in un grande sorriso è l'immagine che sicuramente porterò sempre con me.

FRANCESCA



### IL MIO MALAWI

Il Malawi mi ha insegnato che non esiste diversità, che non esiste colore della pelle, che non

esiste linguaggio. Esistono solo sorrisi e sguardi che ti entrano dentro, ti privano di qualsiasi barriera con cui ti difendi, ti liberano e ti riempiono di emozioni nuove.

Il Malawi è partire, lasciare le proprie sicurezze, le proprie comodità e i propri agi, per conoscere.

Conoscere il sapore della terra rossa sulle tue scarpe, gli odori del mercato, la musica delle risate dei bambini, dei canti, il profumo che si respira camminando accanto a loro.

Conoscere, riconoscere ed ammettere la propria fragilità di fronte ad un sorriso regalato senza chiedere niente in cambio.

Scoprire bambini che ti corrono incontro, ti abbracciano, ti prendono per mano e ti accompagnano nel loro mondo, fatto di semplicità, di genuinità, senza il timore di mostrare le loro difficoltà. O le donne, che vedi camminare per chilometri e chilometri con secchi di acqua o fasci di legna in testa. Sorprendersi di fronte alla capacità di questa terra di regalare quello che tu, con presunzione, prima di partire, credi di poter dare loro.

Il Malawi mi ha insegnato a donarmi senza il bisogno di ricevere qualcosa in cambio.

Il Malawi mi ha insegnato a sorridere.

ZIKOMO!

LENA

### LITA ORPHAN CARE

Questa foto è stata scattata al Lita Orphan



Care, uno dei cinque asili della nostra Associazione. La ritengo particolarmente si-

gnificativa perché ben rappresenta la mia esperienza in Malawi: lo stare davanti a tanti bambini, il lasciarsi scavare da quegli occhi, interrogare da quei sorrisi, da quella felicità genuina, da quelle espressioni meravigliate di fronte ad una caramella, ad un pallone, di fronte alle piccole cose che il nostro Occidente ci ha insegnato ad ignorare. Questi piccoli fratelli mi hanno insegnato a capire che quelle differenze che noi riteniamo incolmabili, che ci scandalizzano, altro non sono che voci diverse di uno stesso coro che non siamo più allenati ad ascoltare. Quello che probabilmente dovrebbe davvero scandalizzarci è il fatto che oggi vi siano ancora delle situazioni in cui tantissimi bambini continuano a vivere in condizioni di estrema povertà, ignorati dalle logiche del mondo... bambini che, nonostante questo, ci insegnano a sorridere!

SIMONE



### BAMBINE CHE MOSTRANO...

In questa foto ci sono delle bambine che mostrano un gigantesco sorriso per il "dono" appena ricevuto.

È una foto semplicissima ma che esprime a pieno quello che riporto da questo viaggio e cioè la capacità di stupirsi di fronte alle cose semplici come una caramella, un tramonto o un semplice gesto di generosità.

Riuscire a guardare il mondo con gli occhi di un bambino è qualcosa che nella frenesia della vita quotidiana spesso non riusciamo a fare.

BENEDETTA



### ACCOLTI DA UN ANZIANA SIGNORA

Siamo accolti da un'anziana durante una giornata di visite (insieme a Zahara) ai più bisognosi tra gli abitanti dei vari villaggi. È bello come ogni persona non abbia quasi nulla dentro casa, ma non manca mai la stuoia per accogliere gli ospiti con il sorriso e facendoli sentire a loro agio. Abbiamo parlato con lei ed ascoltato i suoi problemi; le mancavano 2500 Kwacha (4 euro) per costruire il tetto prima della stagione delle piogge.

GIACOMO



## ARMONIA DI PACE

Il pensiero di quanti bambini muoiono di fame nel mondo, ci sfiora e quasi ci infastidisce. Ma noi volontari della onlus Amici del Malawi, che viviamo a contatto con loro anche fisicamente dal lontano 1983, sappiamo bene che in qual paese, come in tutta la regione sub-sahariana, c'è la mortalità maggiore per denutrizione e per malattie infettive. Per questo il nostro impegno per alleviare, per quanto possibile, la loro sofferenza, ha bisogno dell'aiuto di quanti sono sensibili alla carità.

Tra i benefattori che hanno aperto il loro cuore alla generosità ed alla condivisione, da molti anni c'è il Corpo Bandistico "Lo Smeraldo" di Pietrafitta, di cui è presidente il socio amico Maurizio Baldini, e che è motivato e animato da quella persona speciale che è il Maestro Giuseppe Cecchetti.

I concertisti che lo compongono, con i loro strumenti a fiato ed a percussione, raggiungono una fusione armonica ed armoniosa che è propria di una vera orchestra. Straordinari sono i giovani e i giovanissimi, come Alessandro Zucchetti, che ne fanno parte e che si impegnano con passione e caparbietà a crescere ed arricchirsi con la musica, nel desiderio di contribuire ad un mondo migliore.

Da alcuni anni il Maestro Cecchetti ci propone concerti a tema, in cui la musica esprime ed esalta i sentimenti più veri - l'amicizia, la poesia, l'armonia del creato, il rispetto per la vita, la fraternità tra i popoli - che ci inducono a riflettere e a meditare sulla precarietà della vita e sulla fragilità umana.

Il concerto presentato lo scorso ottobre portava il titolo "Armonia di pace" ed era dedicato a tutti gli "eroi" che mettono il loro coraggio e la loro vita al servizio dell'altro, in qualunque momento e nelle situazioni più diverse.

Il Maestro, magico affabulatore, ha spiegato con chiarezza ogni brano, permettendo così a chiunque di comprendere le variazioni del ritmo e della sonorità scaturita dagli strumenti. In questo modo, se chiudi gli occhi, ti afferra lo strazio dell'addio a chi parte per la guerra, come la gioia per il ritorno dell'amato; l'irruenza di madre natura che distrugge, e l'impotenza dell'uomo nel controllarla. E poi, l'alternarsi delle fantasiose colonne sonore che il musicista Ennio Morricone ha scritto per i film di Sergio Leone, capaci di immergerti in un mondo di pace e allegrezza. Da ultimo, la sublime musica della colonna sonora del film di Benigni "La Vita è bella", racconto del tragico olocausto del popolo ebreo, al quale il grande attore e regista ha saputo imprimere, con la sua abituale "leggerezza", tanta umanità e un barlume di speranza. Il poliedrico talento del Maestro Cecchetti sa esprimersi anche con il canto, che diventa prezioso perché dono raro. Introducendosi, dice: "Voglio dedicare ad una cara amica che è venuta a mancare poco tempo fa, la canzone The Millennium Song, che particolarmente amava. E lei applaudirà sorridendo felice dal cielo, dove ora mi sta ascoltando".

Le parole e il suono struggente di quella voce, hanno sciolto le lacrime che chiudevano il macigno doloroso del mio cuore, perché quella cara amica era anche mia sorella.

Grazie, Maestro! A lei e a tutti i veri musicisti de Lo Smeraldo la gratitudine senza limiti della nostra associazione Amici del Malawi.

*clara magrini*



## ASSEMBLEA SOCI

Il 19 novembre c.a. si è svolta l'Assemblea dei Soci. Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto nell'aprile scorso, ha illustrato ai soci presenti il Piano Strategico di cui la Diocesi di Zomba si è dotata dal mese di luglio 2017.

Sono state proiettate foto: dei cinque asili, del Thondwe Politecnico, della Zilindo Clinic, dei lavori svolti, dal gruppo dei ragazzi della Pastorale Giovanile di Perugia-Città della Pieve (Progetto Giovani in Missione), nel reparto di pediatria dell'Ospedale governativo di Zomba, dell'Ospedale di Pirimiti, dell'Ospedale di Chipini, del mulino della Parrocchia di Chipini, reso funzionante grazie alla magnanimità della Signora Genni di Ponte Felcino, che con la sua donazione ha permesso nuovamente di fornire il servizio di molitura al villaggio omonimo ed a quelli limitrofi ed infine di alcuni villaggi interni alla savana, dove la povertà, oltre misura, è davvero sconvolgente. I soci hanno potuto così constatare lo stato dei progetti sostenuti dall'Associazione con le risorse a disposizione.

Fondamentale è stato l'incontro con il Vescovo George Tambala, per chiarire dubbi, equivoci, progetti e modalità di cooperazione futura secondo le loro necessità e secondo le disponibilità dell'Associazione. Il giovane Vescovo è rientrato nel suo Paese dopo una assenza di sette anni, ha avuto bisogno di tempo per capire bene le reali condizioni della Diocesi chiamato a guidare ed auspica che la nostra Associazione continui a lavorare nella sua Diocesi. E' stato confermato, anzi rinsaldato il "gemellaggio" iniziato tanti anni prima, con gli altri suoi predecessori. Il Vescovo, come ripete spesso Don Marco: "ci ha accolti come un Padre accoglie un Figlio e ci ha fatto sentire parte di loro...", questa sensazione è stata molto emozionante".

*Associazione "Amici del Malawi"*

## BILANCIO 2016

### LIQUIDITÀ AL 31/12/2016

Saldo Iniziali		cassa	banca	posta	Totale
		€ 405,79	€ 149.436,59	€ 9.225,81	€ 159.068,19
Beneficenza	entrate				€ 328.664,32
	uscite				€ 318.069,11
					€ 10.595,21
Attività comm.le	entrate				€ 0,00
	uscite				€ 0,00
					€ 0,00
Spese generali	entrate				€ 5.443,47
	uscite				€ 7.583,32
					-€ 2.139,85
Totale al 31/12/2016					€ 167.523,55
di cui:		€ 288,38	€ 130.057,48	€ 37.177,69	€ 167.523,55

### NOTA AL BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione di volontariato "Amici del Malawi" ONLUS chiude l'anno 2016 con un aumento di liquidità del 14,71%, rispetto al dato di chiusura del 2015. Dopo un andamento negativo degli ultimi anni, finalmente, anche se pur di poco, abbiamo potuto constatare una pur minima risalita delle donazioni, mutando l'andamento generale. Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati in anni precedenti. L'avanzo di liquidità consentirà all'Associazione di far fronte all'impegno di Cooperazione, nei progetti sostenuti, anche per l'anno futuro.

Stiamo continuando a lavorare affinché si possa raggiungere l'obiettivo di rendere possibile l'autosufficienza dei progetti in corso, tramite attività collaterali, per poter avviare dei nuovi.

Le donazioni pervenute nell'anno 2016 sono state impiegate nelle sotto elencate attività:

- 1) manutenzione delle strutture esistenti e costruzione di un nuovo ostello per ulteriori alloggi destinati allo Staff Sanitario del Solomeo Rural Hospital di Pirimiti, integrazione dei salari di tutto il personale occupato nell'ospedale, implementazione della tecnologia esistente, erogazione gratuita di prestazioni sanitarie di farmaci ai più bisognosi;
- 2) sostentamento dei cinque asili per i bambini orfani o particolarmente disagiati;
- 3) lavori di manutenzione presso il Solomeo Rural Hospital, con il prezioso contributo dai ragazzi della Pastorale Giovanile di Perugia, unitamente ai ragazzi della Pastorale giovanile di Zomba. E' stata una importante esperienza vissuta nel clima della condivisione che ha consentito ad entrambi i gruppi di giovani di arricchirsi vicendevolmente;
- 4) sostentamento del Thondwe Village Polytechnic;
- 5) costruzione di una staff House per il Centro sanitario "Zilindo Clinic", sito sulle pendici del monte Zomba Plateau.

Nel 2016, le entrate e le uscite si sono incrementate registrando un aumento rispettivamente pari a circa 14,71 e 8,38 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

La gestione tra entrate e uscite ha quindi prodotto un esiguo avanzo. Nel 2016 si sono svolte attività sociali e manifestazioni socio-culturali che hanno permesso di integrare le donazioni pervenute. Le spese generali di gestione sono relative alla copertura di costi puri e semplici di cancelleria, telefoniche, periodico, ecc... dell'Associazione

stessa. L'incidenza delle spese di gestione è da considerarsi molto contenuta rispetto alla totalità delle entrate (2,27%), ciò è possibile in quanto l'Associazione, non occupando alcun dipendente, ma avvalendosi esclusivamente dell'apporto volontaristico dei propri aderenti o simpatizzanti, destina quasi la totalità delle donazioni a beneficio della popolazione malawiana.

I protocolli sottoscritti in passato tra le due Diocesi - Perugia-Città della Pieve e Zomba - e le istituzioni locali continuano ad essere ancora in atto.

Il progetto comunale "ADOTTA UN DIRITTO" ha consentito all'Associazione, anche nel 2016, di portare, nelle scuole perugine coinvolte, la testimonianza di come vivono i bambini in un Paese povero ed in via di sviluppo come il Malawi.

In conclusione, il bilancio consuntivo dell'anno 2016 può definirsi positivo, ma risulta indispensabile trovare soluzioni alternative per la ricerca di fondi allo scopo di continuare a finanziare, nella stessa misura, i progetti avviati da anni.

I fondi derivanti dalle manifestazioni e raccolte pubbliche sono confluiti nel totale della beneficenza che perviene all'Associazione anche tramite donazioni liberali.

*Vittoria Tomassoni*

*Giulia Trivellizzi*

### Nota sullo sviluppo dei progetti nel corso del 2016

**Area sanitaria:** manutenzione degli edifici esistenti, implementazione di alcune strutture per l'alloggiamento dello staff del Solomeo Rural Hospital di Pirimiti e costruzione Staff House centro sanitario "Zilindo Clinic".

**Area formativo didattica:** mantenimento Politecnico, scuola di arti e mestieri di Thondwe.

**Area sociale:** mantenimento di cinque asili nei villaggi di Kunsuya, Lita, Chalera, Mayaka e Lisanjala.

## Vuoi sostenere i progetti dell'Associazione "Amici del Malawi" Onlus?

E' possibile farlo tramite donazione su:

- c/c bancario n. 3000735 Banca Credito Valtellinese S.p.A.  
IBAN: IT 37 L 05216 03001 000003000735  
BIC/SWIFT: BPCVIT2S;

oppure

- conto corrente postale n. 25939869 Perugia;

oppure

- c/c postale IBAN: IT 80 Q076 0103 0000 0002 5939 869  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

Intestazione:

"Associazione Amici del Malawi".  
Ricordati sempre di indicare nella causale del versamento:  
"EROGAZIONE LIBERALE";  
ciò ti consentirà di poter usufruire dei benefici fiscali in dichiarazione dei redditi (persone fisiche e/o impresa) per la donazione effettuata, di ridurre le tue tasse e di fare del bene.

**STAND DELLA CARITA'**  
della Repubblica

**Mostra Missionaria**  
apertura 8 dicembre 2017  
chiusura 7 gennaio 2018

**Orario: 10.00 - 19.30**

Io Stand è condiviso tra:  
Associazione Amici del Malawi  
OMG (Operazione Mato Grosso)  
APV (Associazione Perugina di Volontariato)  
Una Famiglia Siriana

**Aiutaci donando il 5xmille**

**Loro ne hanno bisogno**

**...e a te non costa nulla**

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

FIRMA Nome Cognome

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 94097990546

Direttore Responsabile: Stefano Vicarelli

Redattore: Gino Puletti

Hanno collaborato: Benedetta, Don Marco Briziarelli, Dafne, Elisa e Sara, Francesca, Giacomo, Lena, Clara Magrini, Nicoletta Mazzola, Riccardo, Ruben, Simone, Vittoria Tomassoni, Giulia Trivellizzi.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEL MALAWI ONLUS"

Uffici: str. San Galigano - S.Lucia 12/A, Montemorcino - 06125 Perugia

Tel. 075 41149 - 075 45373

Casa Perugia P.O.BOX. 186 Zomba (Malawi)

Ufficio stampa: cell. 338 48 18 748

e-mail: info@amicidelmalawiperugia.it

**WWW.AMICIDELMALAWIPERUGIA.IT**